



**TORINO, 1 settembre 2020**

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**p.c. AL DSGA  
AGLI STUDENTI  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;

Vista l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

visto il Piano Scuola 2020/21;

Viste le Linee guida per la didattica digitale integrata;

Visto il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il 20 novembre 2020

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, il seguente:

### **ATTO D'INDIRIZZO**

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'A.S. 2020/21.



L'attività del Liceo artistico “Renato Cottini” si sostanzia nel Piano dell’Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell’Offerta Formativa, il Liceo garantisce l’esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità

Un processo delicato che non ha perso di vista che il fine ultimo della scuola è la crescita umana, culturale e sociale dello studente.

Diventa fondamentale in questo momento di emergenza sanitaria rivalutare e ricalibrare alcuni punti del PTOF già approvato, senza snaturare lo spirito del nostro liceo in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Nella rimodulazione del PTOF che coinvolgerà tutta la comunità educante, dai docenti nei singoli settori, nei gruppi di lavoro, nelle commissioni e nel collegio docenti, ai genitori agli studenti e al personale nel Consiglio di Istituto, si dovrà tenere in debita considerazione la particolarità di questo periodo che ha segnato in maniera significativa l’ultima parte dello scorso anno scolastico con la chiusura delle scuole ed una didattica a distanza improvvisata, con una rimodulazione della programmazione e con il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Nella programmazione delle attività didattiche e delle attività extrascolastiche, si dovrà considerare che l’obiettivo principale e prioritario dovrà essere il recupero delle competenze non acquisite da buona parte dei nostri studenti lo scorso anno scolastico. Prioritarie per buona parte dell’anno scolastico 2020/21 dovranno essere le attività relative ai Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) di cui all’OM 16 maggio 2020, n. 11.

Come ribadito dal documento “piano scuola” del 26 giugno 2020 predisposto dal MIUR, in coerenza con il regolamento sull’autonomia scolastica n.275 del 1999, gli organi collegiali possono prevedere forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell’Autonomia anche attraverso precisi ambiti di intervento organizzativo.

Tuttavia siamo in grado di garantire, rispettando il distanziamento e le prescrizioni indicate dal comitato tecnico scientifico, la didattica in presenza per tutti i nostri studenti.

Lo stesso documento “piano scuola” indica in ogni caso la necessità di predisporre un “piano scolastico per la Didattica integrata” per fronteggiare un’eventuale ripresa della didattica a distanza. Facendo tesoro dell’esperienza dei ultimi quattro mesi dello scorso anno, un’apposita commissione su indicazione dei settori, predisporrà un documento che sarà parte integrante del ptof aggiornato per l’A.S. 2020/21.

Il “piano scolastico per la Didattica integrata” dovrà individuare le piattaforme che potrebbero essere utilizzate per un’eventuale didattica integrata, l’orario, la frequenza delle lezioni, le metodologie da applicare, gli strumenti per le verifiche, le modalità di valutazione, le modalità di didattica integrata



per gli alunni con bisogni educativi speciali, le modalità per le riunioni degli organi collegiali ed i rapporti scuola famiglia.

Anche durante un eventuale periodo caratterizzato dalla didattica integrata sarà importante, in un processo di condivisione del percorso didattico con le famiglie, continuare a garantire in maniera continua e costante la comunicazione alla famiglia e agli studenti delle valutazioni, degli interventi di recupero e dei relativi esiti

Fondamentale sarà garantire l'alleanza educativa scuola-famiglia per difendere il ruolo della Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale. Questo nell'ottica di una responsabilità condivisa che vada nella direzione di assicurare il diritto allo studio dei nostri studenti e la salvaguardia della salute di tutti, consapevoli che la riapertura della scuola potrebbe comportare un aumento dei rischi di contagi. Diventa fondamentale rivedere il patto di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie ed il regolamento interno che dovrà indicare in maniera chiara le prescrizioni relative ai comportamenti da adottare per evitare contagi.

I settori ed i consigli di classe dovranno individuare le modalità di recupero delle competenze non acquisite ed in particolare le attività relative ai Piani di Apprendimenti Individualizzato (PAI) definendo i tempi di attuazione dei relativi PAI. Le attività dovranno essere pianificate durante il corso dell'anno scolastico. Analoga pianificazione andrà fatta per quelle discipline che hanno adottato il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA).

La necessità, esplicitata nel documento "piano scuola", di provvedere ad un'approfondita igienizzazione dei laboratori e delle aule ad ogni cambio di classe porta ad una significativa modifica dell'organizzazione didattica del nostro Liceo. Cambiamento temporaneo che in qualche maniera andrà ad incidere sulla programmazione didattica e laboratoriale per parte di questo anno scolastico. I settori dovranno tenere conto di questa situazione di emergenza e di conseguenza sarà necessario rimodulare le metodologie didattiche previste. Analoga situazione dovrà essere presa in carico dal settore di scienze motorie per l'utilizzo degli spogliatoi e delle palestre.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) dovranno tenere conto delle problematiche sanitarie e nell'organizzazione bisognerà valutare con i soggetti partner la rispondenza ai requisiti igienico - sanitari richiesti delle strutture ospitanti.

Da quest'anno è stata introdotto l'insegnamento dell'educazione civica che interesserà tre assi di competenze:

"Costituzione" diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

"sviluppo sostenibile", educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

"cittadinanza digitale"

Una commissione composta dalle docenti dei diritto ed economia e da un referente per settore delinea il curriculum della disciplina e l'organizzazione oraria.

In modo particolare in un momento così delicato la scuola deve ribadire uno dei suoi valori fondanti: l'inclusione scolastica deve essere un impegno costante per garantire la piena integrazione dello studente in condizione di disabilità e di svantaggio socio economico, linguistico o culturale. Massima attenzione deve essere posta nella programmazione didattica in presenza ed in particolare nell'evenienza di una didattica integrata a distanza agli studenti BES e con DSA.



Va utilizzato in maniera ottimale l'organico funzionale presente in istituto. I settori dovranno individuare l'utilizzo delle ore di “potenziamento” in funzione dei vari PAI e delle relative attività di recupero e l'utilizzo di queste ore durante l'eventuale periodo di didattica integrata.

Va evitato il fenomeno dei “dispersi” che ha caratterizzato nella scuola italiana il periodo della didattica a distanza dello scorso anno ed in maniera marginale il nostro liceo. E' necessario continuare ad operare attraverso un'azione amministrativa e didattica efficace, per ridurre al minimo i fattori che generano dispersione e abbandono.

Il piano triennale di formazione ed aggiornamento del personale della scuola dovrà esser aggiornato tenendo in debita considerazione la necessità di venire incontro alle esigenze di formazione legate all'emergenza sanitaria, sia per il personale docente che per il personale ATA, anche nell'ottica della valorizzazione e dello sviluppo professionale del personale scolastico.

La Scuola sul territorio: il nostro Liceo non deve snaturare la sua natura e la sua vocazione, mantenendo vivo il rapporto con il territorio, con le reti di scuole alle quali aderisce. Ma la progettualità didattica dovrà tenere conto dell'emergenza sanitaria e della necessità di evitare il più possibile le situazioni di rischio per i nostri studenti, per i docenti e per il personale. L'eventuale presenza di personale esperto esterno dovrà essere valutata con molta attenzione nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari richiesti dai regolamenti che saranno emanati. Sarebbe opportuno inoltre per questo anno scolastico focalizzare maggiormente l'attenzione sui percorsi di recupero delle competenze non acquisite lo scorso anno a causa della chiusura della scuola rispetto ai progetti finalizzati ad un ampliamento dell'offerta formativa. Anche la progettazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione dovrà necessariamente tenere conto della situazione di emergenza che potrebbe, cosa che non auspichiamo, portare ad una nuova chiusura della scuola e ad una nuova limitazione degli spostamenti. Si invitano i docenti a valutare con molta attenzione l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di situazione privilegiando mete facilmente raggiungibili e periodi brevi.

Tutte le attività e di progetti, compreso l'orientamento in ingresso, dovranno essere ricalibrati e rivalutati sulla base dell'emergenza sanitaria e sulla limitata capienza e fruibilità degli spazi della scuola.

Relativamente alla progettazione didattica sarà necessario continuare a valorizzare i momenti di confronto formale fra i docenti anche in modalità a distanza.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i singoli Referenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Arch. Antonio Balestra